

CATTOLICI E POLITICA UN'OPPORTUNITÀ PER IL PD

**UN MONDO
IN MOVIMENTO**

**Luigi
Bobba**
DEPUTATO
PD



Fine della diaspora, fine del dogma della divisione tra i cattolici? La ricerca Ipsos, realizzata per conto della Fondazione Achille Grandi, delinea una situazione inedita tra i cattolici. C'è voglia di nuova unità tra i credenti, c'è un desiderio di lasciarsi alle spalle un passato con troppe divaricazioni. Ma questo è l'annuncio di un nuovo partito dei cattolici? Niente affatto: la quota di coloro che vorrebbero che i cattolici si organizzassero in nuova forza politica sono diminuiti dal 22% nel 2007 al 7% nel 2011. E questa scelta non sfonda neppure tra i cattolici praticanti e impegnati nel mondo associativo: solo il 17% la preferisce.

Si afferma invece l'interesse per la costruzione di un movimento dei cattolici (non di un partito) capace di far sentire la propria voce nella politica, nella società e nell'economia: più del 41% dei cattolici praticanti e impegnati ne vedrebbe bene la nascita. Dopo aver coltivato per 15 anni una certa autosufficienza del sociale e assecondato una presa di distanza dalla politica, ora si afferma una nuova disponibilità: più del 60% dei cattolici impegnati guarda con attenzione alla politica. Ma c'è un'altra novità. Sembra alle nostre spalle la stagione di un bipolarismo muscolare e urlato, mentre emerge il desiderio di un bipolari-

simo più temperato. Perde consenso l'idea di un sistema politico bipartitico, ma resiste bene il bipolarismo concepito come presenza di due grandi coalizioni. Cresce altresì l'opzione per un sistema tripolare e ciò è vero non solo per i cattolici, ma per gli italiani in generale. Quasi ci fosse un desiderio di una politica meno rissosa, più equilibrata e più capace di trovare nuove sintesi. Una terza novità è l'evidente declino del consenso verso il Pdl tra i cattolici praticanti. Se ciò è vero anche per l'insieme dell'elettorato, questo distacco appare più marcato tra i cattolici che avevano accordato al partito di Berlusconi un significativo consenso. Di questo distacco se ne avvantaggiano l'Udc e il Pd, ma senza saper raccogliere il grosso del flusso in uscita da Pdl e Lega. I delusi per ora rimangono in uno stato di attesa. Tra i cattolici praticanti il non voto o l'astensione critica si attestano al 42%. Coloro che sono convinti che vi sia un partito che rappresenti in modo più adeguato i valori dei credenti, sono scesi in generale dal 45% del 2007, al 31% del 2011; e precipitano al 24% tra i praticanti. Insomma tra i cattolici c'è una vasta area di soggetti che guarda con attenzione mista a diffidenza a ciò che di nuovo si sta muovendo nel sistema politico e il Pd, pur in un quadro di giudizi negativi sui partiti (solo il 14% ha fiducia nei partiti), è la forza politica che potrebbe trovare meno ostacoli nell'essere ascoltata da questa fetta di elettorato. C'è un'opportunità inedita: offrire una proposta politica convincente, responsabile e innovativa ai tanti delusi del berlusconismo. ♦

SOCIAL MEDIA LAB: PALESTRE DI INTERATTIVITÀ

**SALVA
CON NOME**

**Carlo
Infante**

ESPERTO
DI PERFORMING MEDIA



Viviamo in un tempo accelerato. È come se il piano si fosse inclinato, tutto acquista velocità. Sempre più giù... Like a rolling stone. È per questo che si fa sempre più necessario riconfigurare gli assetti cognitivi, per riflettere agendo. Alla svelta, il tempo è scaduto.

Si tratta di coniugare in modo sempre più efficace il pensiero e l'azione perché non c'è tempo per astratte pause di riflessione, imposte su griglie interpretative arrugginite. È in questa direzione che va la linea di ricerca ed azione culturale nell'ambito digitale definita, già negli anni Novanta, performing media, per intendere una pratica creativa capace di esprimere presenza attiva e partecipativa. Un concetto che al tempo del web 2.0 s'è declinato anche nel termine social media, promuovendo interventi sistematici come quello realizzato al Festival della Creatività di Firenze nel 2009 dove nacque uno dei primi social media team, promosso dalla Fondazione Sistema Toscana e teso sviluppare un reporting veloce e pertinente sugli eventi di quella manifestazione. Il fenomeno twitter non era ancora esploso ma l'uso di quella piattaforma di instant blogging fu emblematico, fece scuola, anche per l'uso di una tag cloud live, ovvero una nuo-

letta di parole chiave rilanciate con i tweet on line e visualizzate in una videoproiezione nell'area di laboratorio creativo che si rivelò ben presto come una palestra di cittadinanza interattiva. È dalla base di quella esperienza che si è formato un social media team che segue tutte le tappe di un progetto di comunicazione pubblica per l'innovazione digitale dei territori, il Toscana-Lab. Da venerdì approda a San Giovanni Valdarno per una giornata profilata sulla creatività giovanile associata alle nuove forme d'impresa e orientata verso una cultura dell'innovazione che rilanci le potenzialità dei territori (la migliore risorsa dell'Italia) e delle sue comunità nei termini partecipativi del web 2.0. Un cantiere fu avviato a San Giovanni Valdarno, a Casa Massaccio nel 2007, con un Performing Media Lab che sviluppò nuovi format di comunicazione pubblica interattiva. L'alchimia di questa linea di ricerca-azione è nel coniugare gli asset della comunicazione con quelli della produzione culturale degli eventi, per estendersi nelle politiche di cittadinanza attiva. È da qui che risalta lo slogan del Toscana Lab, Internet Better Life: promuovere una migliore qualità della vita attraverso il web, inteso sia



come driver di crescita sia come espressione di auto-organizzazione della nuova generazione. ♦

ACCADDE OGGI

l'Unità 15 dicembre 2006

Elezioni, Berlusconi minaccia Napolitano

La giunta per le elezioni della Camera ha deciso il riconteggio delle schede elettorali. Il controllo inizierà sul 10% delle schede, e se si verificheranno significative irregolarità il riconteggio riguarderà tutte le schede. Una decisione che fa partire Berlusconi alla carica contro le più alte cariche istituzionali.

Maramotti

ILLEGITTIMA
LA TESSERA
DEL TIFOSO...
PER EVITARE
GLI ULTRA' IN
PARLAMENTO

GIÀ ALLO
STUDIO LA
TESSERA DEL
PADANO!



l'Unità

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Sardo

VICEDIRETTORI
Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDAZIONE CAPO Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino,
Umberto De Giovannangeli
ART DIRECTOR Loredana Toppi
PROGETTO GRAFICO Cases i Associats

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE SPA
via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabrizio Meli

CONSIGLIERI
Eduardo Bene, Marco Gulli